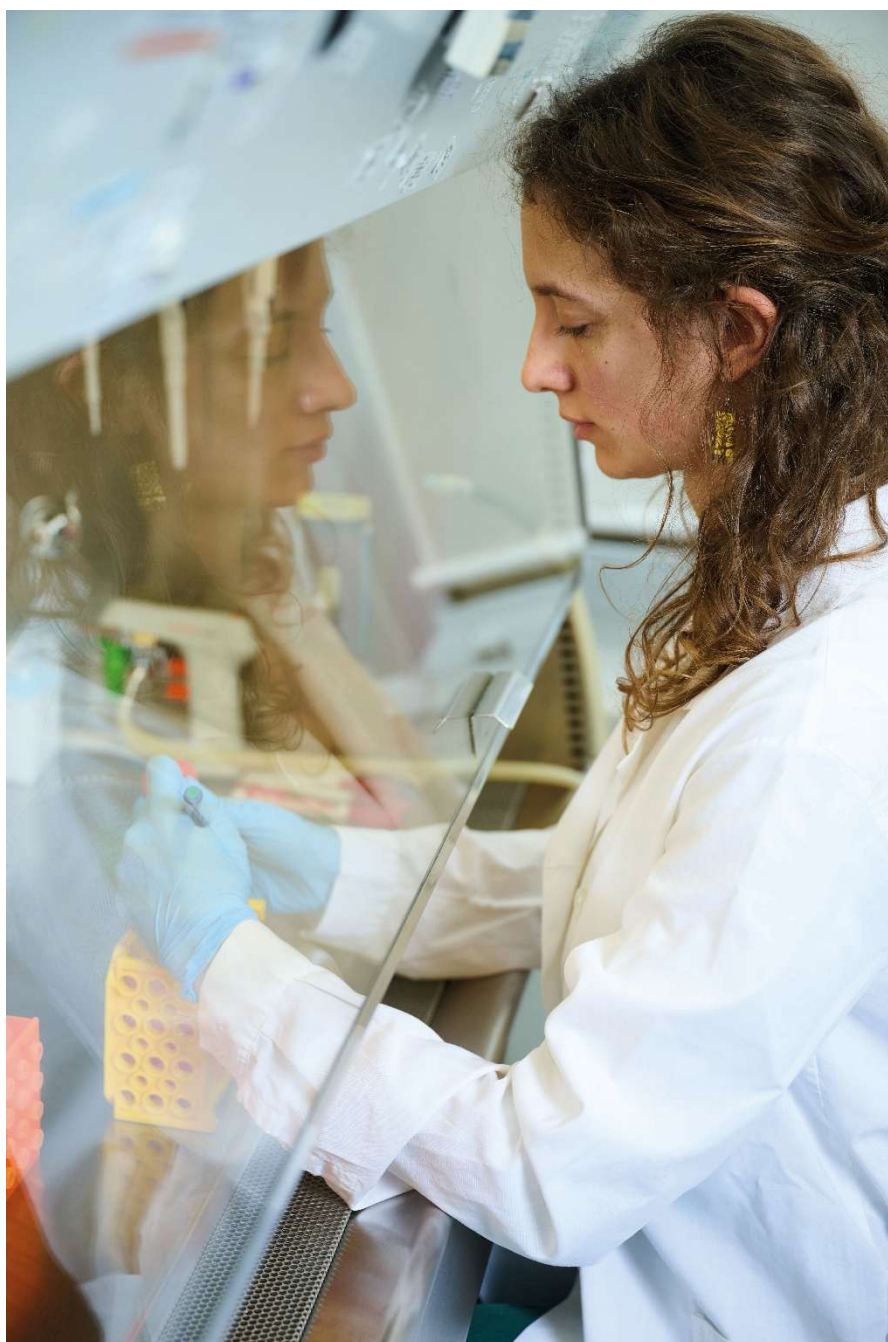




VIMM

Veneto
Institute of
Molecular
Medicine

BILANCIO SOCIALE 2025





Indice

1. Nota metodologica	P. 3
2. Informazioni generali e identità.....	P. 4
3. Struttura, governo e amministrazione.....	P. 9
4. Persone	P.14
5. Valori, mission e vision	P.20
6. Obiettivi e attività	P.21
7. Comunicazione e raccolta fondi	P.30
8. Situazione economico-finanziaria	P.36
9. Altre informazioni	P.38
10. Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo	P.42

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale è uno strumento informativo per i diversi *stakeholder*, ovvero i “portatori di interesse”. È il risultato di un processo di analisi, comunicazione interna ed esterna, redatto in conformità alle nuove “*Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore*”, pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 4 luglio 2019.

Il documento è strutturato in capitoli che rispecchiano lo schema richiesto dalle sopracitate linee guida: identità e informazioni generali, struttura e *governance*, persone, obiettivi, attività e risultati, situazione economico-finanziaria, altre informazioni (es: non di natura finanziaria, impatto ambientale, etc.), monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

I principi guida del Bilancio Sociale sono:

RILEVANZA: riportare informazioni di rilievo, per rappresentare la situazione sociale, economica e ambientale della Fondazione

COMPLETEZZA: contenere tutte le informazioni utili per una corretta valutazione dei risultati sociali, economici e ambientali

TRASPARENZA: esprimere il procedimento logico utilizzato per rilevare e classificare le informazioni

NEUTRALITA': rappresentare le informazioni in maniera imparziale

COMPETENZA: rendicontare esclusivamente le attività e i risultati dell'anno di riferimento

COMPARABILITA': essere uno strumento di confronto temporale tra esercizi della Fondazione e con altri Enti del Terzo Settore

CHIAREZZA: esporre in modo chiaro e comprensibile le informazioni trattate

VERIDICITA' E VERIFICABILITA': i dati devono fare riferimento alle fonti informative utilizzate

ATTENDIBILITA': i contenuti devono essere frutto di una valutazione oggettiva, non sovrastimata né sottostimata

AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI: garantire l'autonomia e l'indipendenza di giudizio delle terze parti ove coinvolte

Il perimetro di rendicontazione è il medesimo del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, da cui derivano i valori economico-finanziari richiamati nel presente documento. Eventuali dati relativi a periodi precedenti sono riportati nel presente documento a fini comparativi.

Il processo che ha portato alla redazione del presente documento è partito da un approccio condiviso con tutti i collaboratori sia della parte amministrativa sia tecnica, coinvolgendo anche la Presidenza. Questo documento completa il bilancio economico e rappresenta l'inizio di un percorso di comunicazione e rendicontazione esterna, un meccanismo virtuoso di coinvolgimento e confronto tra la Fondazione e i soggetti che la sostengono.

Informazioni generali e identità

BREVE STORIA

1996: il 12 luglio viene costituita la Fondazione nei locali della Banca Antoniana Popolare Veneta, in Piazzetta Turati 2 a Padova.

1999: stipula della Convenzione Quadro con i due Soci di Diritto, l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda Ospedaliera di Padova, con l'obiettivo di favorire le sinergie per lo sviluppo della ricerca biomedica e delle biotecnologie. Iniziano i lavori per la nuova sede che ospiterà i laboratori del centro di ricerca nel campus di Via Orus 2 a Padova.

2000: il 16 ottobre si tiene la giornata di inaugurazione dei laboratori.

2001: ad aprile prende avvio la prima linea di ricerca, dedicata al cancro alla prostata. Viene costituito lo Scientific Advisory Board (SAB) e prende avvio il "Centro di Eccellenza in Biomedicina", finanziato dal MIUR.

2002: si tiene la prima riunione del SAB, tra i cui membri ci sono due premi Nobel.

2003: viene attivato il Centro di Bioinformatica grazie a una convenzione con la Fondazione CARIPARO.

2006: nuova collaborazione con l'American Association of Cancer Research e la Fondazione Pezcoller: prima consegna dei riconoscimenti annuali al vincitore del Premio Pezcoller durante la *lecture* intitolata a Stanley J. Korsmeyer.

2007: la proprietà di Via Orus viene trasferita dall'Istituto Zooprofilattico (Regione Veneto) all'Azienda Ospedaliera di Padova, che concede alla Fondazione gli spazi della sede in comodato gratuito. Viene stipulata una convenzione con lo IOV (Istituto Oncologico Veneto) sulla ricerca contro i tumori. Nasce il Premio Manzin.

2015: diventa operativo l'OPBA (Organismo Preposto per il Benessere Animale).

2019: conclusione dei lavori dello Stabulario F. Firma dell'Accordo di collaborazione con il Centro di Ateneo "Padova Neuroscience Center" (PNC).

2020: la ricerca non si ferma nonostante la pandemia e al VIMM vengono lanciati nuovi progetti di ricerca sul Covid-19.

2021: la Fondazione compie 25 anni.

2022: La Fondazione nomina il Prof. Andrea Ballabio quale Scientific Advisor.

2023: eventi rilevanti avvenuti in corso d'anno:

- Viene nominata la nuova Presidente della Fondazione, Sig.ra Giustina Mistrello Destro
- Il Prof. Francesco Pagano viene nominato Presidente Emerito
- Viene rinnovato il CDA
- Viene nominato il nuovo Direttore Scientifico del VIMM, Prof. Nicola Elvassore
- Viene nominato il nuovo Direttore Generale della Fondazione, Dott. Paolo Marizza
- Viene istituito il nuovo Scientific Advisory Board (SAB) del VIMM, composto da 6 scienziati di fama internazionale.

2024: eventi rilevanti avvenuti in corso d'anno:

- Viene siglato il Contratto della Ricerca: elaborazione e introduzione di un nuovo strumento contrattuale per garantire stabilità e tutele giuslavoristiche ai ricercatori.
- Viene perfezionata l'Iscrizione al RUNTS formalizzando la presenza della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).
- Viene avviato il programma per realizzazione del Progetto Serra e Transizione Energetica con adesione a CER ASCOM (Comunità Energetica Rinnovabile), un progetto innovativo per la realizzazione di un nuovo spazio polifunzionale al servizio della ricerca scientifica e della transizione ecologica.
- I nuovi membri del Scientific Advisory board del VIMM viene in visita per la sua prima volta.
- Il VIMM partecipa all'interno della prima edizione del World Health Forum Veneto
- Il VIMM attiva la propria domiciliazione a Bruxelles presso la Rappresentanza della Regione Veneto.
- Il VIMM insieme ai suoi ricercatori partecipa all'interno della rassegna annuale di "Una Montagna di Libri".
- Vengono proclamati i vincitori del Premio Manzin per le annualità 2023 e 2024
- Viene sviluppato il Team di Ricerca (Principal Investigators): potenziamento della leadership scientifica e delle competenze nei gruppi di ricerca.
- Vengono potenziate le piattaforme tecnologiche (core facilities) per garantire servizi avanzati ai ricercatori, con particolare attenzione alle tecnologie di imaging avanzato, nell'ambito di una riqualificazione degli spazi dell'Edificio G.
- Viene introdotto il Nuovo Regolamento del VIMM: aggiornamento delle normative interne per una gestione più efficace.
- Vengono rinnovati gli incarichi degli Organi di Controllo e Vigilanza e della Società di Revisione.

2025: eventi rilevanti avvenuti in corso d'anno:

- Febbraio: Marco Sandri e Alessandro Carrer, PI VIMM, vincono due AIRC investigator grant, rispettivamente per lo studio dell'impatto del metabolismo cellulare sull'evoluzione maligna del cancro al pancreas e la decodificazione dei meccanismi che causano la cachessia.
- Febbraio: Maria Pennuto, PI VIMM e Mario Bortolozzi, ricercatore non strutturato si aggiudicano il bando Multi-round di Fondazione Telethon.
- Marzo: avvio del program project Telethon- Cariparo.
- Marzo: visita all'interno dei laboratori del VIMM, del Ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini.
- Aprile: Dolce&Gabbana sostiene l'assunzione di un ricercatore tecnico per tre anni all'interno del progetto di ricerca sullo sviluppo di strategie terapeutiche per le malattie neuromuscolari ereditarie (MNM).
- Maggio: conferenza stampa per il lancio del program project Fondazione Telethon – Fondazione Cariparo - VIMM
- Settembre: viene firmato il progetto Biobanca grazie al contributo di Fondazione Cassa Depositi Prestiti.
- Ottobre: una delegazione VIMM approda al parlamento europeo di Bruxelles, per presentare il contratto della ricerca del VIMM.
- Novembre: svolgimento del VIMM retreat presso il Galzignano Resort alla presenza dei componenti del SAB e di tutti i ricercatori del VIMM.
- Dicembre: il VIMM si aggiudica un finanziamento da parte della regione Veneto sul progetto dal titolo "Nuove frontiere terapeutiche per le malattie neuromuscolari rare attraverso il gene editing".

INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione: Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata ETS

C.F. 92102180285

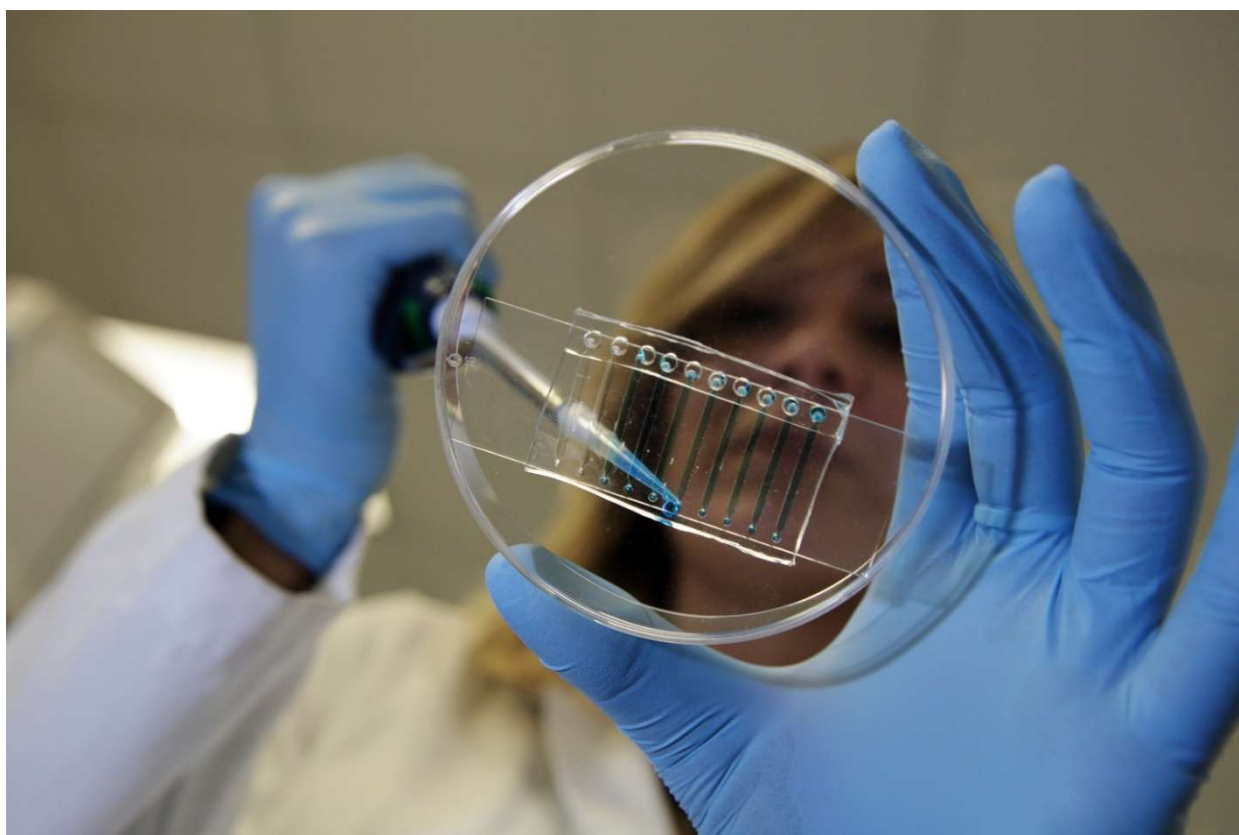
P.IVA 03709640282

Forma giuridica: fondazione di partecipazione, costituita in data 12 luglio 1996, con atto del notaio Salvatore La Rosa – rep. N. 60845, registrato a Padova in data 18 luglio 1996 al n. 5348 atti pubblici. L'Ente è iscritto al Registro Regionale delle Persone Giuridiche e riconosciuto come tale ai sensi dell'art. 12 del codice civile e dell'art. 14 del D.P.R. N. 616/1977, con delibera della Regione Veneto n. 6021 del 23 dicembre 1996. La Fondazione beneficia dello status di Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 4 del decreto legislativo del 4 dicembre 1997, n. 460.

La Fondazione, a far data dal 23 ottobre 2024, è iscritta nella Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Indirizzo sede: Padova, Via Orus n.2

Aree territoriali di operatività: Veneto e Italia



STATUTO

La Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata non ha scopi di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ai sensi e per gli effetti dell'art.10, comma 4 del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n.460; opera nel settore della ricerca scientifica, attuando iniziative di qualsiasi tipo nel campo della biologia cellulare e molecolare.

Le iniziative istituzionali sono in particolare rivolte alla gestione di un centro di ricerca biomedica denominato "*Istituto Veneto di Medicina Molecolare (VIMM)*". La Fondazione può operare, al proprio interno o attraverso il VIMM, con borse di studio e contratti di lavoro dipendente o autonomo; può costituire altri enti, società od organizzazioni, o parteciparvi; può svolgere ogni operazione diretta a procurare i mezzi finanziari necessari. La Fondazione può svolgere attività diverse da quella istituzionale solo se a questa direttamente connesse o accessorie, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 4/12/1997, n. 460.

A giugno 2021 lo Statuto è stato aggiornato con l'inserimento delle previsioni richieste in adeguamento al Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017).

Le aree gestionali, individuate dal Codice del Terzo Settore, nelle quali si concretizza l'attività della Fondazione sono le seguenti:

- *Attività tipica*: si tratta dell'attività istituzionale della Fondazione, volta al perseguimento degli scopi statutari.
- *Attività promozionale e di raccolta fondi*: si tratta di attività svolte dall'ente al fine di raccogliere fondi di supporto allo scopo istituzionale.
- *Attività diverse*: si tratta dell'attività connessa all'attività istituzionale, svolta marginalmente dalla Fondazione sempre nell'ambito della ricerca scientifica.
- *Attività di gestione finanziaria e patrimoniale*: gli oneri e i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali della Fondazione.
- *Attività di supporto generale*.

Il funzionamento della Fondazione è disciplinato dal Codice del Terzo Settore (d.lgs.117/2017). Ai fini delle imposte la Fondazione è assoggettata all'IRAP secondo il metodo retributivo di cui all'art. 10 co.1 de D.Lgs. n.446/1997.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, ed in via marginale attività accessorie.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

COLLEGAMENTI CON ALTRI ETS

La Fondazione opera anche grazie a un ampio sistema di relazioni e partnership radicato sul territorio, tra cui:



La Fondazione ha aderito dal 2019 ad ASSIFERO, l'Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici che promuove una filantropia istituzionale strategica. Dialoga con altri enti e associazioni e partecipa ai gruppi di lavoro e progetti comuni.



La Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata crede ed è impegnata sul fronte dell'uguaglianza di genere. Collabora con la Fondazione Maria Bellisario, per la sensibilizzazione sul tema della parità delle donne nel mondo scientifico e sociale.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il 2025 si presenta con un contesto complesso, caratterizzato da incertezze geopolitiche, ambientali e demografiche. È necessario perseguire tassi di crescita più elevati rispetto al decennio passato, in un quadro di finanza pubblica che richiede un consolidamento del rapporto deficit/PIL. Nel 2025, l'Italia conferma il suo primato come uno dei Paesi più anziani al mondo, con gli over 65 che rappresentano il 24,7% della popolazione. Si registra un "sorpasso anagrafico" storico, con gli over 80 (4,6 milioni) che superano il numero di bambini sotto i 10 anni, evidenziando un rapido invecchiamento e un saldo naturale negativo.

Nel panorama europeo l'Italia è notoriamente uno dei Paesi con la più alta aspettativa di vita. In base ai dati Eurostat relativi al 2024, gli ultimi disponibili per un confronto, gli uomini italiani si collocano al secondo posto grazie a una speranza di vita di 81,5 anni, superati dai soli svedesi con 82,6 anni a fronte di una media Ue27 di 79,2 anni. Le italiane, a loro volta, si collocano al terzo posto con 85,6 anni, superate dalle francesi (85,9) e dalle svedesi (86,5), per una media Ue27 di 84,4 anni.

L'impegno del VIMM si sviluppa con orientamento allo studio dei meccanismi cellulari e molecolari alla base dell'invecchiamento e delle sue patologie correlate. L'Istituto continua a promuovere una ricerca ad alta specializzazione con l'obiettivo di generare nuove conoscenze e contribuire allo sviluppo di terapie innovative, in stretta connessione con i bisogni emergenti della popolazione.

Il VIMM ha identificato il proprio percorso di studi ed attività scientifiche con focus principale verso lo studio delle malattie neurodegenerative, muscolari, metaboliche e oncologiche.

Struttura, governo, amministrazione

ORGANI DELLA FONDAZIONE (ex art. 6 Statuto)

Gli Organi della Fondazione sono: Il Consiglio di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vicepresidente, l'Organo di Controllo.

Il Consiglio di Indirizzo è costituito da tutti i Soci della Fondazione di partecipazione: Soci Fondatori, Soci Benemeriti e Soci Partecipanti. Il Consiglio di Indirizzo si riunisce almeno una volta all'anno, in concomitanza con l'approvazione del bilancio da parte del CdA.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 15 membri, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. I componenti sono nominati: 9 dal Consiglio di Indirizzo, 2 da Fondazione CARIPARO, 2 dall'Università degli Studi di Padova e 2 dall'Azienda Ospedale - Università Padova. Esso ha i più ampi poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione in essere è stato eletto a Maggio 2023 ed in carica per 3 anni fino ad approvazione del Bilancio anno 2025.

Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio di Indirizzo tra i membri del Consiglio di Amministrazione. Il Vicepresidente sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento e in tali casi ne esercita tutte le funzioni, ivi comprese quelle delegate. Il Presidente e il Vicepresidente della Fondazione non hanno diritto a compenso, ma esclusivamente al rimborso delle spese documentate.

La gestione della Fondazione è controllata dall'Organismo di Controllo, che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione. L'Organo di Controllo è costituito da tre membri, oltre a due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia, nominati dal Consiglio di Indirizzo.

Il Consiglio di Indirizzo ha nominato nel 2021 un Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e ha affidato la revisione legale dei conti a una società di revisione.

L'Organo di Controllo, l'Organismo di Vigilanza ed il soggetto incaricato della revisione durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

L'ODC in essere è stato nominato a Luglio 2024 ed in carica per 3 anni, l'Organismo di Vigilanza è stato nominato ad Ottobre 2024 ed in carica per 3 anni. Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione iniziale, dai successivi incrementi derivanti da donazioni e dagli avanzi di gestione accantonati a servizio dell'attività istituzionale. La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi attraverso le rendite e l'utilizzo del patrimonio, oltre che da contributi, lasciti, o erogazioni liberali di origine pubblica o privata. Il Consiglio di Amministrazione opera con perizia, prudenza e diligenza nel rispetto al vincolo di destinazione impresso dalle finalità statutarie ed alla salvaguardia della consistenza del patrimonio.

Consiglio di Indirizzo 2025

SOCI FONDATORI

Dott. Romeo Chiarotto, Ing. Giorgio De Benedetti, Sig.ra Giustina Destro, Prof. Francesco Pagano, Dott. Alessandro Riello, Dott. Sergio Scanferla, Università degli Studi di Padova, Azienda Ospedaliera di Padova

SOCI BENEMERITI

Acciaierie Venete Spa, Fondazione CARIPARO, Gruppo Intesa Sanpaolo, Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti, Fenix Srl, Stevanato Group SpA, Bedeschi SpA

Consiglio di Amministrazione 2023-2026 (fino ad approvazione Bilancio 2025)

PRESIDENTE

Giustina Mistrello Destro

PRESIDENTE ONORARIO

Prof. Francesco Pagano

VICE PRESIDENTE

Dott. Stefano Bellon

CONSIGLIERI

Dott.ssa Elisa Baccini, Dott.ssa Giovannella Baggio, Dott. Alessandro Banzato, Dott. Francesco Micheli, Dott. Antonio Cortellazzo, Dott. Giovanni Canella, Dott. Roberto Crosta, Dott. Giuseppe Dal Ben, Prof. Fabio Di Lisa, Prof. Vittorio Domenichelli, Dott. Antonio Finotti, Dott. Fabio Perina, Prof. Fabio Zwirner.

Organo di Controllo (Luglio 2024 – Giugno 2027)

Dott.ssa Camilla Menini (Presidente)

Dott.ssa Stefania Centorbi (Membro effettivo)

Dott. Renato Bogoni (Membro effettivo)

Organo di Vigilanza (Ottobre 2024 – Settembre 2027)

Avv. Gianmaria Palminteri

Dott.ssa Stefania Centorbi

Dott. Fabio Dattilo

Società di revisione esterna

Deloitte SpA

ORGANI VIMM (ex art. 16 e 11 Statuto)

Direttore Scientifico: prof. Nicola Elvassore

Scientific Advisory Board (SAB): da settembre 2023, si compone dei Prof. Katrin Amunts, Jeffrey Chamberlain, Rusty Gage, Mauro Giacca, Marcia C. Haigis, Roberto Zoncu.

RIUNIONI DEL 2025

Nel corso dell'anno si sono svolte 8 sedute del Consiglio di Amministrazione, nessuna del Consiglio di indirizzo, quattro dell'Organo di Controllo e uno dell'Organismo di Vigilanza. I membri dell'Organismo di Controllo hanno partecipato agli incontri del Consiglio di Amministrazione.

Lo staff si è riunito mensilmente in incontri di coordinamento e per discutere delle principali problematiche e opportunità da affrontare.

Nel 2025 si è tenuto il VIMM Retreat, evento scientifico interno volto all'aggiornamento e conoscenze dei principali progetti di ricerca svolti all'interno dell'istituto, presso il Galzignano Resort a Galzignano Terme (PD). Tra i relatori oltre al Direttore Scientifico Prof. Nicola Elvassore hanno partecipato con eccellenti divulgazioni scientifiche Prof. Jeffrey Chamberlain (University of Washington) e Prof. Mauro Giacca (King's College London).

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE 231

La Fondazione, al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza del suo operato e per la prevenzione del rischio «reato», ha scelto di adottare un Modello in linea con le prescrizioni del d.lgs. 231 del 2001, in merito alla *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"*. La Fondazione ha ritenuto indispensabile adottare tale Modello già nel 2013 per tutelarsi in termini di responsabilità amministrativa/penale. Il modello è stato aggiornato nel 2015, 2017, 2018. Nel 2020 è stata avviata una nuova revisione e aggiornamento dello stesso.

Il Modello è stato infine aggiornato nella sua ultima versione con delibera del CdA del 06/06/2022.

L'ente ha redatto un Codice Etico, approvato il 18/01/2021, costituente l'insieme dei valori, dei principi, delle linee di comportamento cui devono ispirarsi i componenti degli Organi Sociali, gli esponenti, i collaboratori e il personale della Fondazione nell'ambito della propria attività. Il Codice Etico si pone, pertanto, come obiettivi lo sviluppo e la diffusione dei valori etici della Fondazione nonché l'efficienza economica nelle relazioni interne ed esterne, allo scopo di incentivare indirizzi univoci di comportamento nonché benefici economici favoriti dal consolidamento di una positiva immagine della Fondazione.

I comportamenti della Fondazione sono improntati ai valori della persona e a principi di responsabilità economica e sociale. L'etica nei comportamenti deve costituire un valore imprescindibile per la Fondazione: la libertà e l'autonomia della ricerca, la sua finalità al progresso sociale, l'onestà, l'integrità morale, la trasparenza, l'affidabilità, il senso di responsabilità, l'imparzialità e l'eguaglianza, devono rappresentare i principi distintivi di tutte le attività svolte al suo interno e verso l'esterno.

La Fondazione persegue un efficace, efficiente e prudente uso delle risorse umane e finanziarie. A tal proposito, la Fondazione garantisce un utilizzo delle risorse finanziarie secondo il criterio della buona gestione per i fini conformi a quelli indicati nello Statuto e negli eventuali regolamenti interni.

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

STAFF: persone che, con professionalità e impegno, mettono a disposizione le proprie competenze per il raggiungimento degli obiettivi della Fondazione.

RICERCATORI: persone che, con professionalità e impegno, svolgono l'attività di ricerca oggetto sociale della Fondazione

SOCI: soggetti intervenuti all'atto costitutivo della Fondazione, o successivamente, che ne condividano gli scopi e si impegnano a parteciparvi con un contributo stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

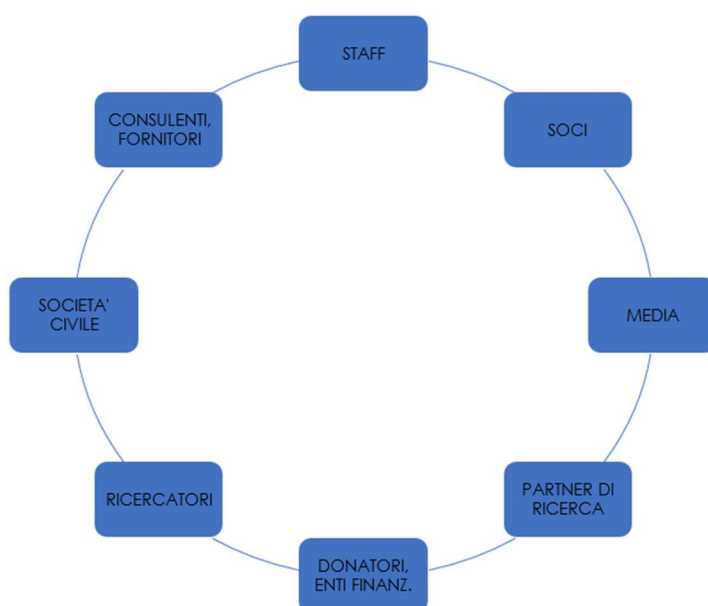
SOCIETA' CIVILE: comunità territoriale in cui la Fondazione opera e svolge attività di divulgazione.

CONSULENTI E FORNITORI: professionisti, studi e società che forniscono consulenze, beni e servizi per lo svolgimento dell'attività della Fondazione.

DONATORI ED ENTI FINANZIATORI: individui privati e aziende, enti e istituzioni pubbliche che contribuiscono alla sostenibilità economica della Fondazione con donazioni e finanziamenti alla ricerca.

PARTNER DI RICERCA: centri di ricerca, Università e istituzioni, aziende farmaceutiche con cui la Fondazione collabora per specifici progetti di ricerca da sviluppare.

MEDIA: televisione, radio, stampa, web, social media, per diffondere le notizie e sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi legati alla ricerca e alle malattie studiate.





Persone

Al 31.12.2025 la Fondazione retribuisce il seguente personale:

TIPOLOGIA CONTRATTO	N. tot.	percentuali
Tempo Ind. Part-time	4	9,09%
Tempo Ind. Full-time	14	31,81%
Tempo Determinato	2	4,54%
Co.Co.Co.	6	13,66%
Contratti della Ricerca	18	40,90%
TOTALE	44	

GENERE	N. tot.	percentuali
Uomini	21	47,72%
Donne	23	52,28%

STAFF

Direttore Scientifico: Prof. Elvassore Nicola

Direttore Amministrativo Finanziario: Slongo Walter

Amministrazione: Maran Giulia, Danieli Agnese

Segreteria di Presidenza: Mingardi Giulia

Responsabile Risorse Umane: Assenzio Elena

Grant Officer e Grant Officer Junior: Zamborlin Marco, Zadra Giovanni

Scientific Officer: Contu Liliana

Comunicazione e raccolta fondi: Marizza Paolo (Co.co.co.) Donato Sara

Tecnici laboratori, manutenzione e sicurezza, ICT: Bison Denis, Braga Massimo, Cabrelle Anna, Mantovan Giovanna, Nicoletto Andrea, Varani Stefano, Ferrato Massimo, Lovato Fabio

Stabulario: Girardello Giovanna, Tchampta Homère Dondjang Achille, Zambon Fabio.

La Fondazione applica ai dipendenti il CCNL del Terziario e Servizi, con inquadramento dal sesto livello al quadro. Non sono previste condizioni di miglior favore rispetto a quelle previste dal CCNL, ma viene data la possibilità, in base al ruolo e alle responsabilità, di flessibilità oraria e *smart working*.

Nell'esercizio è stato rispettato il parametro che impone che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto da uno a otto, in base alla retribuzione annua lorda (Art. 16 CTS).

La Fondazione pone particolare attenzione al processo di reclutamento del personale, in termini di valori, professionalità, pari opportunità e trasparenza, in linea con il proprio Codice Etico e Regolamento interno del personale.

Tra le altre risorse che operano con la Fondazione, si ricordano l'Advisor Scientifico Andrea Ballabio ed i vari consulenti (es: amministrazione, ricerca, sicurezza, comunicazione etc.), con collaborazioni occasionali a vario titolo, fondamentali per lo sviluppo dell'attività della Fondazione.

RICERCATORI

Il VIMM conta 290 ricercatori, distribuiti in 12 gruppi di ricerca e 3 gruppi di ricerca clinica.

I Principal Investigator, provenienti dal mondo accademico e clinico, operano presso l'Istituto in stretta sinergia con i rispettivi Dipartimenti di afferenza.

Le attività scientifiche si concentrano su aree prioritarie della medicina molecolare, tra cui metabolismo, patologie muscolari, neuroscienze, oncologia ed ematologia, con una forte integrazione tra competenze e approcci multidisciplinari.

I Principal Investigator del VIMM, attivi in modo trasversale nelle diverse aree di ricerca dell'Istituto, includono:

Bert Blaauw, Alessandro Carrer, Francesco Chemello, Maurizio Corbetta, Nicola Elvassore, Gian Paolo Fadini, Onelia Gagliano, Cecilia Laterza, Konstantinos Lefkimmatis, Maria Pennuto, Francesco Piazza, Marco Sandri, Luca Scorrano, Gian Pietro Semenzato, Carlo Viscomi.

Al 31/12/2025 sono stati assunti direttamente dalla Fondazione nr.21 ricercatori con il Contratto della Ricerca, di cui 3 conclusi entro il mese di Ottobre 2025.

Per molti ricercatori è in essere una Convenzione con l'Università di Padova, di Bologna e Pavia che consente a tirocinanti, borsisti, assegnisti, PhD di lavorare presso il VIMM. Dal 2015, infatti, con la riforma del Jobs Act, non è più possibile per un ente privato di ricerca attivare borse di studio.

Il clima interno ai laboratori è un punto di forza e di partenza per la crescita dei ricercatori, sia a livello personale che professionale. La maggior parte delle ricercatrici e dei ricercatori ha meno di 40 anni e al VIMM possono avviare la propria carriera in un contesto internazionale e multidisciplinare. Giovani ricercatori che iniziano il proprio percorso professionale, ricercatori italiani che rientrano dall'estero (i c.d. "*cervelli in fuga*"), ma anche ricercatori stranieri, che confermano l'attrattiva dell'Istituto.

Nuovo Contratto della Ricerca - Valorizzazione del Capitale Scientifico

Le persone sono il cuore della Fondazione. Ricercatori, tecnici, personale amministrativo e di supporto costituiscono una comunità coesa che lavora con passione, competenza e senso di responsabilità per generare conoscenza e impatto. Nel 2025, la crescita delle attività e l'evoluzione dell'organizzazione hanno reso ancora più centrale l'impegno verso la valorizzazione delle risorse umane. Non solo attraverso percorsi di formazione, riconoscimenti e sviluppi organizzativo-funzionali, ma anche tramite azioni strutturali orientate alla dignità, alla stabilità e al riconoscimento del lavoro scientifico. Nel 2025 è stato siglato il nuovo Contratto della Ricerca, nuovo strumento giuslavoristico pensato per riconoscere e tutelare la specificità del lavoro scientifico del lavoro scientifico del ricercatore.

Il team della FRBA è stato affiancato dal consulente del lavoro della Fondazione e dal sindacato FIR CISL. L'accordo nasce per garantire pieni diritti, stabilità e prospettive di carriera ai ricercatori e tecnici della ricerca VIMM. Il nuovo contratto è entrato in vigore il 13/02/2025. L'accordo segna la fine dei contratti precari – come le collaborazioni coordinate e continuative e i contratti spot – sostituendoli con contratti di lavoro subordinato che garantiscono pienamente tutti i diritti previsti dalla legge e che ogni

lavoratore merita. Questa nuova forma contrattuale, applicata a tutte le nuove assunzioni, assicura maggiore stabilità, tutele previdenziali e riconoscimento professionale per chi opera nella ricerca scientifica. A fine anno si contano 18 assunti ed in forza con la nuova tipologia contrattuale.

La Fondazione è tra i primi Enti in Italia a adottare formalmente un contratto dedicato alla figura del ricercatore, che valorizza il merito, garantisce stabilità e tutele giuslavoristiche e crea condizioni di lavoro trasparenti e sostenibili. Il Contratto della Ricerca nasce dall'ascolto attivo delle esigenze del personale scientifico e dalla volontà di promuovere un ambiente in cui la ricerca sia considerata un lavoro a pieno titolo, degno di riconoscimento, diritti e prospettive di crescita. Questa iniziativa si inserisce in un più ampio percorso di responsabilità sociale, nel quale la cura delle persone che fanno ricerca è parte integrante della nostra missione scientifica.

A conferma dell'impegno del VIMM e della Fondazione per la promozione del benessere di ricercatrici e ricercatori, è in fase di realizzazione il progetto "Obiettivo Benessere". Si ritiene infatti che in un contesto professionale ad alta intensità come quello della ricerca, favorire equilibrio, consapevolezza e sviluppo delle competenze trasversali rappresenti una leva strategica per sostenere sia la crescita individuale sia l'efficacia organizzativa.

L'intervento prevede un percorso di gruppo strutturato, rivolto ai dipendenti, con l'obiettivo di migliorare la comunicazione interpersonale e organizzativa e rafforzare l'autoefficacia professionale. Il programma sarà condotto da una Psicoterapeuta.

Le persone sono il cuore della Fondazione. Ricercatori, tecnici, personale amministrativo e di supporto costituiscono una comunità coesa che lavora con passione, competenza e senso di responsabilità per generare conoscenza e impatto.

STRUTTURA DEI COMPENSI, RETRIBUZIONI, INDENNITÀ DI CARICA E RIMBORSI

Non sono previste indennità di carica per i componenti degli Organi di Amministrazione, a cui sono riconosciuti solo i rimborsi spese documentati per costi relativi ad attività e servizi resi a favore della Fondazione.

Per l'Organo di Controllo e l'Organismo di Vigilanza è previsto un compenso.

ORGANI AMMINISTRAZIONE	EMOLUMENTI, COMPENSI, CORRISPETTIVI
Soci e Consiglieri	a titolo volontario
Organo di Controllo	3 membri – compenso medio € 7.558
Organismo di Vigilanza	3 membri – compenso medio € 6.472

Per quanto riguarda la retribuzione media dei dipendenti sono stati rilevati i seguenti dati, esponendo in tabella il numero finale di risorse presenti

DIPENDENTI	N. DIPENDENTI	RETRIBUZIONE MEDIA (RAL €)
Dirigente (1 cessato)	0	€ 80.000,00
Quadro (1 cessato)	0	€ 55.000,00
Livello 1	6	€ 46.000,00
Livello 2	0	€ 34.000,00
Livello 3	5	€ 30.400,00
Livello 4	2	€ 27.200,00
Livello 5	5	€ 22.000,00
Livello 6	1	€ 20.100,00
Apprendistato	1	€ 20.000,00
Co.co.co.	6	€ 42.640,00

RICERCATORI	N. RICERCATORI	RETRIBUZIONE MEDIA (RAL €)
Associated Researcher (Livello 3)	4	€ 28.200,00
Senior Post-Doc (Livello 4)	4	€ 28.400,00
Junior Post-Doc (Livello 5)	8	€ 25.000,00
Ricercatore Post-Laurea (Livello 6)	1	€ 31.000,00*
Lab.Technician (Livello 4)	1	€ 28.000,00

* Appare opportuno evidenziare che le differenze retributive non rappresentano elementi di incoerenza gestionale, riflettono piuttosto un approccio più dinamico e orientato al mercato, in linea con l'evoluzione introdotta dal nuovo **Contratto della Ricerca**.

L'Accordo prevede infatti **minimi garantiti per livello senza imporre limiti massimi**, favorendo una gestione più flessibile, meritocratica e orientata al mercato del lavoro, segnando un vero e proprio cambio di paradigma.

In tale contesto, viene quindi superata la logica tradizionale basata su tetti retributivi massimi per livello e questa maggiore flessibilità consente all'organizzazione di rafforzare la propria capacità di talent attraction, anche a livello internazionale, e di retention senza i vincoli rigidi delle fasce retributive.

Il nuovo modello contrattuale prevede soltanto la definizione di livelli minimi di retribuzione per ciascun inquadramento, determinati in funzione del grado di expertise, della seniority e della specificità delle competenze richieste. Ne deriva un sistema che permette di valorizzare in modo più efficace i profili ad alto potenziale e le professionalità critiche.



Valori, mission e vision

L'istituto di ricerca ha una filosofia unica, che gli consente di essere all'avanguardia nel panorama scientifico nazionale e mondiale. Le parole chiave che ci caratterizzano sono:

Aperto: nel centro di ricerca non esistono laboratori chiusi, ma sono tutti organizzati secondo il concetto di open space;

Comune: non esistono strumenti proprietà dei singoli gruppi, ma sono tutti mantenuti dall'Istituto e condivisi tra i vari gruppi di ricerca;

Avanzato: il VIMM possiede strumentazione avanzata e sofisticata per lo studio della biologia cellulare e dei modelli di malattia;

Multidisciplinare: nel centro di ricerca chirurghi, medici, ingegneri, fisici, biologi lavorano tutti sotto lo stesso tetto;

Rigoroso: gruppi di ricerca del VIMM vengono valutati in loco ogni due anni da un Consiglio Scientifico internazionale composto da scienziati di fama mondiale.

VISION

Un mondo dedito alla scienza.



MISSION

contribuire in modo significativo alla conoscenza scientifica e alla pratica medica, cercando di tradurre le scoperte scientifiche in soluzioni concrete per migliorare la salute e la qualità della vita delle persone.



Obiettivi e attività

L'Istituto Veneto di Medicina Molecolare (VIMM) rappresenta il braccio operativo della Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata ETS; grazie ad esso, la Fondazione ha reso possibile la creazione di un polo di ricerca all'avanguardia.

L'obiettivo principale del VIMM e dei suoi ricercatori è quello di condurre ricerche all'avanguardia nel campo della biologia molecolare e cellulare, collaborando con istituzioni accademiche, aziende ospedaliere ed enti privati locali e internazionali.

Le attività di ricerca del VIMM sono incentrate sulla comprensione dei meccanismi molecolari e cellulari sottostanti a malattie come quelle neurodegenerative, muscolari, metaboliche e tumorali.

Gli scienziati del VIMM lavorano per scoprire nuove terapie, metodi diagnostici e approcci preventivi per migliorare la salute umana.

Gli investimenti per la dotazione di strutture e/o facilities necessarie ad una ricerca competitiva a livello internazionale esprimono la portata della vision strategica dell'Istituto.

Ricercatori e Capitale Umano

Nel corso del 2025 il VIMM ha consolidato il percorso di riorganizzazione della propria comunità scientifica, avviato negli anni precedenti, rafforzando l'allineamento tra linee di ricerca, assetto organizzativo e visione strategica dell'Istituto. La struttura scientifica si è articolata attorno a dodici Principal Investigator attivi e tre Adjunct Principal Investigator, figure a prevalente attività clinica integrate nella programmazione scientifica con l'obiettivo di favorire il dialogo tra ricerca sperimentale e applicazione traslazionale.



Questa configurazione ha consentito di ridurre la dispersione tematica e di concentrare competenze e risorse su ambiti di maggiore impatto scientifico, in particolare neuroscienze, malattie neuromuscolari, metabolismo e oncologia molecolare.

Nel 2025 la Fondazione ha dedicato particolare attenzione alla valorizzazione del capitale umano, riconosciuto come fattore essenziale per la sostenibilità e la crescita dell'Istituto. In questo quadro, il risultato più rilevante dell'anno è rappresentato dall'introduzione del nuovo Contratto della Ricerca, sottoscritto nel mese di febbraio, che ha permesso di superare le precedenti forme contrattuali atipiche, garantendo maggiori tutele, più stabilità occupazionale e prospettive di sviluppo professionale più solide per i ricercatori.

Entro la fine dell'anno, 18 ricercatori risultavano assunti con questa nuova tipologia contrattuale, segnando un cambiamento strutturale di particolare rilievo rispetto al passato. Parallelamente, è proseguito il rafforzamento dell'organizzazione interna, attraverso il consolidamento delle funzioni tecniche e amministrative a supporto della ricerca e la promozione di momenti di confronto e condivisione, quali seminari interni ed esterni, corsi specialistici e iniziative rivolte all'intera comunità scientifica.

PI VIMM 2025	PI VIMM 2025	ADJUNCT PI
Bert Blaauw	Francesco Chemello	Gian Paolo Fadini
Alessandro Carrer	Cecilia Laterza	Francesco Piazza
Maurizio Corbetta	Onelia Gagliano	Gian Pietro Semenzato
Nicola Elvassore		
Konstantinos Lefkimmiatis		
Maria Pennuto		
Luca Scorrano		
Marco Sandri		
Carlo Viscomi		

Pubblicazioni Scientifiche

Nel 2025 il VIMM ha mantenuto una produzione scientifica complessivamente elevata, confermando la solidità e la continuità delle proprie linee di ricerca anche in un contesto di progressiva razionalizzazione del numero dei Principal Investigator.

Nel corso dell'anno sono state registrate **92 pubblicazioni scientifiche**, a fronte di **12 Principal Investigator attivi** e **3 Adjunct Principal Investigator**.

Nel corso del 2025 il VIMM ha confermato una produzione scientifica di elevato profilo, caratterizzata non solo dal numero delle pubblicazioni, ma soprattutto dalla qualità, dall'interdisciplinarietà e dalla rilevanza traslazionale dei risultati conseguiti. Le attività di ricerca hanno generato contributi originali in ambiti strategici quali neuroscienze, metabolismo, oncologia molecolare, biologia mitocondriale, medicina rigenerativa e malattie rare, rafforzando il posizionamento dell'Istituto nel panorama scientifico nazionale e internazionale.

- **Neuroscienze e medicina di precisione del cervello**

I gruppi afferenti all'area neuroscientifica hanno prodotto risultati di particolare rilievo nello studio dell'organizzazione funzionale del cervello e delle patologie neurologiche. Le ricerche eseguite al VIMM hanno approfondito i meccanismi della connettività cerebrale, le dinamiche cortico-sottocorticali, il metabolismo cerebrale e i modelli predittivi negli esiti a lungo termine dell'ictus. Ulteriori studi hanno riguardato biomarcatori per Alzheimer, Parkinson e demenze frontotemporalali, contribuendo allo sviluppo di strumenti diagnostici sempre più accurati e personalizzati.

- **Mitocondri, metabolismo e invecchiamento**

Una delle aree di maggiore impatto ha riguardato la biologia mitocondriale e il metabolismo cellulare. I gruppi di ricerca del VIMM dedicati a questa area di ricerca, hanno pubblicato risultati innovativi sui contatti tra mitocondri e reticolo endoplasmatico, sui meccanismi della ferroptosi, sull'invecchiamento muscolare e sul ruolo del calcio mitocondriale nel mantenimento della performance energetica e funzionale del muscolo scheletrico.

Particolarmente rilevanti sono stati anche gli studi sui meccanismi della cachessia tumorale e della disfunzione mitocondriale nel muscolo, oltre a ricerche che aprono nuove prospettive terapeutiche nel contrasto al declino metabolico associato all'età.

- **Oncologia molecolare e nuove strategie terapeutiche**

Nel settore oncologico, il VIMM ha prodotto evidenze significative sui meccanismi che regolano invasività tumorale, metastasi e resistenza ai trattamenti. I gruppi di ricerca del VIMM hanno pubblicato studi sul carcinoma pancreatico, sul mieloma multiplo refrattario, sulla leucemia mieloide acuta e sul ruolo del microambiente tumorale nel sostenere la crescita neoplastica.

Tra i risultati più innovativi si segnalano studi su inibitori molecolari capaci di superare resistenze terapeutiche e ricerche sui segnali bioelettrici del midollo osseo come nuovo bersaglio biologico nelle leucemie.

- **Medicina rigenerativa, organoidi e bioingegneria**

I gruppi coinvolti in questo settore hanno ulteriormente consolidato il ruolo del VIMM nelle tecnologie avanzate per la medicina traslazionale attraverso lo sviluppo di organoidi neuromuscolari, assembloidi per simulare l'interazione tra tessuti e modelli ingegnerizzati ad alta complessità biologica. Sono stati inoltre pubblicati risultati promettenti su strategie prenatali di nanodelivery per il trattamento di anomalie polmonari associate a ernia diaframmatica congenita.

Queste ricerche confermano la capacità dell'Istituto di integrare biologia cellulare, ingegneria dei tessuti e medicina personalizzata.

- **Malattie genetiche e rare**

Importanti avanzamenti sono stati ottenuti anche nello studio delle malattie rare e neuromuscolari contribuendo allo sviluppo di nuovi modelli cellulari di sindromi genetiche, studi sui disordini mitocondriali correlati a POLG e nuove applicazioni farmacologiche per la distrofia muscolare.

Questi risultati ampliano la comprensione dei meccanismi patologici e favoriscono lo sviluppo di approcci terapeutici mirati in ambiti clinici ancora privi di soluzioni efficaci.

- **Una ricerca integrata e competitiva**

Nel complesso, la produzione scientifica del 2025 evidenzia un Istituto sempre più orientato a una ricerca interdisciplinare, capace di collegare scienza di base, innovazione tecnologica e applicazioni cliniche. Le pubblicazioni dell'anno testimoniano non solo l'elevata qualità dei singoli gruppi di ricerca, ma anche la maturazione di un ecosistema scientifico integrato, competitivo e attrattivo per talenti, collaborazioni e finanziamenti internazionali.

Divulgazione scientifica e terza missione

Nel 2025 la Fondazione ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno nella divulgazione scientifica e nella terza missione, promuovendo iniziative volte a favorire il dialogo tra ricerca, territorio e società.

Tra le attività di maggiore rilievo si segnala il retreat scientifico del VIMM, il primo dopo cinque anni, che ha coinvolto circa 290 ricercatori e ha rappresentato un importante momento di confronto, integrazione e condivisione delle linee di ricerca dell'Istituto. Alla presenza anche dello Scientific Advisory Board, l'evento ha contribuito a rafforzare

la coesione interna, a favorire nuove collaborazioni e a consolidare il posizionamento scientifico del VIMM.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le attività seminariali e formative, insieme alle iniziative di comunicazione istituzionale e di relazione con stakeholder pubblici e privati, finalizzate ad accrescere la visibilità dell'Istituto a livello nazionale e internazionale.

La Direzione Scientifica ha continuato a promuovere attività di formazione avanzata e momenti strutturati di confronto interno, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione tra i gruppi di ricerca e sostenere lo sviluppo di una comunità scientifica coesa, interdisciplinare e orientata alla ricerca traslazionale.

Nel corso del 2025 il retreat scientifico del VIMM ha assunto un ruolo centrale nel percorso di sviluppo dell'Istituto, configurandosi non solo come momento di incontro tra ricercatori, ma come strumento operativo di confronto, crescita interna e valorizzazione delle attività scientifiche.



Il programma dell'evento è stato progettato per rappresentare l'ampiezza e la natura interdisciplinare delle linee di ricerca presenti al VIMM, attraverso sessioni orali a carattere competitivo, tre sessioni poster ad ampia partecipazione e il contributo di keynote speaker internazionali. L'iniziativa ha favorito il dialogo con la comunità scientifica esterna e ha rafforzato la capacità dell'Istituto di collocarsi in reti di ricerca di respiro internazionale.



Sotto il profilo scientifico, il retreat ha evidenziato una crescente convergenza tra diverse aree di ricerca, in particolare nei sistemi neuro-muscolo-cardio-metabolici, con una significativa interazione tra neuroscienze, biologia mitocondriale, oncologia molecolare e tecnologie avanzate. È emersa inoltre una forte integrazione metodologica, testimoniata dall'impiego diffuso di approcci innovativi quali organoidi umani, genome editing, single-cell e spatial transcriptomics, imaging avanzato ed elettrofisiologia.

Numerosi contributi hanno confermato il marcato orientamento traslazionale delle attività del VIMM, con possibili applicazioni nei settori neuromuscolare, oncologico, metabolico e delle malattie mitocondriali, rafforzando il collegamento tra ricerca di base e sviluppo di nuove prospettive terapeutiche.

La presenza dello Scientific Advisory Board ha rappresentato un ulteriore elemento qualificante. Il Board ha espresso una valutazione ampiamente positiva sulla qualità complessiva delle attività presentate, evidenziando la solidità dei progetti, la maturità scientifica dei gruppi di ricerca e l'elevato livello delle presentazioni, comprese quelle dei ricercatori più giovani, ritenuti competitivi anche in contesti internazionali.

Sul piano organizzativo, il retreat ha favorito il rafforzamento delle relazioni tra gruppi, l'avvio di nuove collaborazioni e una maggiore circolazione interna delle competenze e dei progetti. Il confronto con lo Scientific Advisory Board ha inoltre fornito indicazioni utili per le prospettive future dell'Istituto, sottolineando l'importanza di consolidare i servizi di supporto alla ricerca, rafforzare il coordinamento tra le diverse componenti e sviluppare strumenti più efficaci per fundraising e relazioni istituzionali, con particolare attenzione al dialogo con la Regione Veneto.

Nel complesso, il retreat si è confermato un passaggio strategico per il VIMM, capace di unire valutazione scientifica, integrazione organizzativa e visione di sviluppo. I risultati emersi suggeriscono l'opportunità di rendere questo appuntamento una componente stabile della programmazione dell'Istituto, quale leva di crescita scientifica e di consolidamento competitivo.

Nel corso del 2025 il VIMM ha ulteriormente rafforzato il proprio posizionamento istituzionale attraverso la formalizzazione di nuove convenzioni scientifiche e accordi di collaborazione con enti di ricerca e università di rilievo nazionale e internazionale.

In particolare, sono stati formalizzati i seguenti accordi:

- Istituto Oncologico Veneto (IOV) – 13 marzo 2025
- Università degli Studi di Bologna – 20 marzo 2025
- Istituto di Ricerca Oncologia (IOR) - Bellinzona – 13 ottobre 2025

Tali collaborazioni contribuiscono a consolidare il ruolo del VIMM come nodo attivo all'interno di reti di ricerca collaborative, favorendo la crescita scientifica, la visibilità internazionale e la capacità di attrarre progettualità complesse.

Progetti di ricerca

Nel corso del 2025 il VIMM ha ulteriormente consolidato la propria capacità di attrazione di finanziamenti competitivi e istituzionali. Questo risultato è stato sostenuto dall'ottenimento di importanti grant europei e nazionali, nonché da contributi provenienti da fondazioni private.

Tra i principali risultati ottenuti nel 2025 dai Principal Investigator del VIMM si segnalano:

- il finanziamento AIRC Investigator Grant dal titolo *Analisi della connessione metabolico-epigenetica nella malignità delle neoplasie pancreatiche*, assegnato ad Alessandro Carrer;
- il finanziamento AIRC Investigator Grant dal titolo *Decodificare la complessità della cachessia tumorale*, assegnato a Marco Sandri;
- il finanziamento ERC Advanced Grant dal titolo *Decodificare e trattare la cachessia indotta dal cancro*, assegnato a Marco Sandri;
- il finanziamento ERC Advanced Grant dal titolo *Avvio e organizzazione degli accumuli di proteine all'interno dei mitocondri*, assegnato a Luca Scorrano.

La crescita dei finanziamenti competitivi ha inoltre prodotto un effetto positivo sui dati economici della Fondazione, contribuendo ad aumentare in misura significativa le risorse derivanti dagli overhead di progetto. In particolare, la voce "Ricavi da overhead" ha raggiunto nel 2025 il valore più elevato dalla costituzione della Fondazione.

A questi risultati si aggiungono i progetti nazionali avviati nel 2026, già acquisiti alla data di redazione del presente documento:

- il finanziamento CARIPLO/TELETHON dal titolo *Il lato nascosto delle malformazioni congenite: indagine su nuovi fattori genetici all'origine della spina bifida*, durata di 12 mesi, riferito a Nicola Elvassore;
- il finanziamento AIRALZH dal titolo *Svelare gli effetti dell'inquinamento sulle connessioni del cervello e sulle capacità cognitive*, durata di 24 mesi, riferito a Lorenzo Pini, gruppo Corbetta;
- il finanziamento AIRC Fellowship dal titolo *Studio del ruolo della proteina della morte cellulare RIP3 nel tumore al seno*, durata di 36 mesi, riferito a Mauro Vismara, gruppo Lefkimmiatis con avvio nel 2026.

Fundraising e sviluppo infrastrutturale

Nel 2025 la Direzione Scientifica ha continuato a supportare la Fondazione nelle attività di fundraising e nella strutturazione di progettualità istituzionali orientate al rafforzamento della ricerca e delle infrastrutture.

Tra i principali risultati ottenuti si segnalano:

- **€ 350.000** finanziati nell'ambito del progetto dal titolo *"Nuove frontiere terapeutiche per le malattie neuromuscolari rare attraverso il gene editing"* presentato alla Regione Veneto;
- **€ 389.800** finanziati da Fondazione Cassa Depositi e Prestiti per il progetto dal titolo *"hiPSC Biobank for Human Diseases Precise Modelling"* relativo alla costituzione della prima biobanca di cellule staminali del VIMM;

A tali risultati si affiancano ulteriori progettualità in fase di trattativa, tra cui un progetto per l'ampliamento della facility di istologia e un progetto di potenziamento scientifico d'Istituto, a conferma del lavoro di sviluppo strategico portato avanti in stretta collaborazione tra Direzione Scientifica e Presidenza.

Nel corso dell'anno è proseguito inoltre il percorso di rafforzamento delle infrastrutture scientifiche del VIMM, con particolare attenzione alle piattaforme di imaging avanzato, alla facility di istologia e istopatologia e alla progettazione della biobanca di cellule staminali, pensata come infrastruttura strategica per sostenere attività di ricerca ad alto contenuto innovativo nell'ambito della medicina rigenerativa, della riprogrammazione cellulare e della ricerca traslazionale.

Prospettive future per la ricerca scientifica del VIMM

Il 2025 ha rappresentato per il VIMM un anno di consolidamento e di crescita, nel quale la riorganizzazione scientifica avviata negli anni precedenti ha iniziato a produrre risultati concreti e misurabili. Il rafforzamento della comunità dei ricercatori, la valorizzazione del capitale umano, l'elevata qualità della produzione scientifica e la capacità di attrarre finanziamenti competitivi confermano la solidità del percorso intrapreso.

L'Istituto si presenta oggi come una realtà sempre più integrata, interdisciplinare e orientata all'impatto traslazionale, capace di coniugare eccellenza scientifica, innovazione tecnologica e sostenibilità organizzativa. In un contesto internazionale sempre più competitivo, la capacità di investire nelle persone, nelle infrastrutture e nelle collaborazioni rappresenta il principale fattore strategico per garantire continuità allo sviluppo futuro. Strano ma vero: le istituzioni funzionano meglio quando investono davvero nelle persone che ci lavorano.

La sfida dei prossimi anni sarà trasformare i risultati conseguiti in un modello stabile di crescita, rafforzando ulteriormente il posizionamento del VIMM come centro di riferimento nella ricerca biomedica nazionale ed europea e aumentando il contributo dell'Istituto al progresso scientifico, alla salute dei cittadini e allo sviluppo del territorio.

Comunicazione e raccolta fondi



COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazione della Fondazione hanno lo scopo di diffondere la missione scientifica e sociale dell'Istituto, promuovere i progetti di ricerca e sostenere le iniziative di raccolta fondi, rafforzando il dialogo con tutti gli stakeholder. Tali attività si fondano sui principi guida di veridicità, correttezza, trasparenza e prudenza e sono orientate a favorire una conoscenza chiara e accessibile delle politiche, dei programmi e dei progetti della Fondazione.

Nel corso del 2025, la comunicazione si è concentrata in particolare su:

- il rafforzamento della reputazione istituzionale;
- l'incremento della visibilità del brand;
- il consolidamento del posizionamento della Fondazione come centro di eccellenza nella ricerca.

Queste azioni sono state sviluppate attraverso i principali canali istituzionali e digitali, con l'obiettivo di rendere sempre più efficace e continuativo il rapporto con la comunità di riferimento.

RACCOLTA FONDI

La sostenibilità della Fondazione si basa su un programma strutturato di raccolta fondi, consolidato negli ultimi anni, finalizzato a garantire continuità e autonomia alle attività di ricerca nel lungo periodo.

L'approccio adottato è di tipo multicanale e coinvolge diverse tipologie di sostenitori, tra cui persone fisiche, aziende e fondazioni/enti erogatori, con l'obiettivo di assicurare un'adeguata diversificazione delle fonti di entrata e la massima stabilità dell'Istituto nel tempo.

Persone

Nel 2025 è proseguito lo sviluppo delle attività rivolte ai donatori individuali, con particolare attenzione a:

- la fidelizzazione dei sostenitori attivi;
- l'acquisizione di nuovi donatori;
- il miglioramento della gestione e dell'analisi dei dati.

La conoscenza delle motivazioni e dei comportamenti dei donatori, la coltivazione e la cura delle relazioni, rappresentano elementi centrali per rendere le attività di raccolta fondi sempre più efficaci e sostenibili.

Aziende

Le aziende rappresentano uno stakeholder strategico per la Fondazione, contribuendo in modo significativo al sostegno della ricerca scientifica.

Le erogazioni liberali a favore della Fondazione beneficiano della deducibilità integrale prevista dalla normativa vigente (art. 1, comma 353, Legge 23 dicembre 2005, n. 266), in quanto la Fondazione è iscritta all'elenco dei soggetti destinatari.

Fondazioni ed Enti

Il grant management e la comunicazione istituzionale si affiancano all'attività di raccolta fondi e permettono di sviluppare le relazioni con Fondazioni italiane e straniere, con il fine di incrementare il numero di bandi a cui la Fondazione può applicare, non solo per specifici progetti di ricerca, ma anche per incrementare la dotazione strumentale dei laboratori e sostenere le spese di gestione.

Si riportano nel seguito le iniziative più rilevanti.

Campagna 5x1000

Nel 2025, la Fondazione ha incassato € 73.972,39 di cui € 18.634,34 come quota parte pervenuta dal Ministero per le Politiche Sociali (Sostegno del volontariato, annualità 2024) e € 55.338,05 come quota parte pervenuta dal Ministero dell'Università e della Ricerca (Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università, annualità 2024).

Tra le principali azioni di promozione:

- la partnership con Lattebusche, che ha veicolato la campagna 5x1000 su oltre 1.150.000 cartoni del latte;
- affissioni pubblicitarie nelle città di Padova, Vicenza, Rovigo, Verona, Ponte nelle Alpi, Trento, Udine e Milano grazie al sostegno di Quadro Advertising;
- diffusione sui principali quotidiani locali;
- distribuzione di buste personalizzate al CAF e ai commercialisti della città di Padova vicini alla Fondazione;
- invii diretti al database interno tramite mailing cartaceo, SMS e DEM;
- campagna online con post sui social della Fondazione e landing page personalizzata sul sito web.



Alla salute!

il mio 5X1000
alla Fondazione per la Ricerca
Biomedica Avanzata - VIMM

CODICE FISCALE **9 2 1 0 2 1 8 0 2 8 5**

A female scientist with blonde hair tied back, wearing a white lab coat over a dark blue top, is smiling and holding up a glass flask containing a blue liquid. The background is a blurred laboratory setting.



Alla salute!

il mio 5X1000
alla Fondazione per la Ricerca
Biomedica Avanzata - VIMM

CODICE FISCALE **9 2 1 0 2 1 8 0 2 8 5**

A male scientist with a beard and short dark hair, wearing a white lab coat over a black t-shirt, is smiling and holding up a glass flask containing a blue liquid. The background is a blurred laboratory setting.

Campagna Natale

La Fondazione ha realizzato una campagna multicanale in occasione del Natale il cui ricavato è stato pari a € 39.354. Per il primo anno è stato proposto alle aziende presenti nel database e del territorio un catalogo di regali solidali, pensato per clienti, fornitori e dipendenti con l'obiettivo di augurare buone feste e, al contempo, sostenere la ricerca. La campagna ha inoltre previsto:

- una campagna social, tramite sponsorizzate Meta, dedicata alla promozione delle E-card solidali VIMM come scelta di regalo di Natale consapevole;
- una campagna offline, resa possibile grazie al contributo di Lattebusche e Quadro Advertising, che ne hanno ampliato la diffusione veicolandola rispettivamente attraverso 350.000 confezioni di latte e diverse affissioni nelle principali città del Veneto e non solo.
- la promozione dell'iniziativa tramite mailing cartaceo, DEM e SMS a tutto il database della Fondazione.

Campagna in memoria

Sono stati raggiunti buoni risultati anche dalla campagna in memoria 2025 che offre la possibilità di ricordare una persona cara trasformando il ricordo in un sostegno concreto alla ricerca scientifica. La campagna è stata realizzata e diffusa attraverso diversi canali, tra cui DEM, social, SMS, sito web e mailing cartaceo.

Eventi e raccolte fondi occasionali

Nel 2025, la Fondazione ha promosso diverse iniziative speciali:

- la partecipazione alla Padova Marathon con una campagna di crowdfunding online (€ 9.205);
- la Charity Dinner "La Scienza del Futuro" presso H-Farm, realizzata in collaborazione con Intesa Sanpaolo (€ 85.500);
- altre iniziative solidali (lieti eventi) promossi da individui, famiglie, piccole fondazioni ed associazioni, tra cui Lions Club, in occasione di matrimoni, compleanni, battesimi ed altri momenti conviviali (€19.000).

Altre donazioni - Aziende

Nel corso dell'anno, la Fondazione ha ricevuto € 590.000 in donazioni da parte dei Soci Benemeriti della Fondazione e di altre importanti realtà nazionali: Cariparo, Intesa Sanpaolo, Banca Ifis, Acciaierie Venete Spa, Fenix Srl, e Nicola Amenduni.

La Fondazione ha raccolto liberalità pari a € 140.648 dai Main Corporate Partners, aziende che supportano costantemente il VIMM, scegliendo di destinare il proprio contributo a sostegno della sostenibilità complessiva della Fondazione: Alì Supermercati, ARD Raccanello, Diemme Industria Caffè Torrefatti Spa, Dolce&Gabbana, Gabrielli spa, Mion Spa, Nastrificio Victor Spa, OVS Spa, Piovan Group e Poolpack Srl.

A questi si aggiungono donazioni in kind (beni e servizi) per un valore di € 30.429.

La Fondazione offre alle persone fisiche, alle imprese e i agli studi professionali canali diversificati per donare: bonifico, bollettino postale, carta di credito o paypal sul sito web.



UN GRAZIE DI CUORE AI DONATORI E AI PARTNER DELLA FONDAZIONE

EVENTI DIVULGATIVI

Nel 2025, si sono organizzati i seguenti incontri ed eventi divulgativi:

2025/02/11: DONNE NELLA SCIENZA, Orto Botanico, Università degli Studi di Padova, Padova

2025/03/09: GALILEO FESTIVAL, Università degli Studi di Padova, Padova

2025/03/14: WORLD HEALTH FORUM VENETO, Fiera di Padova, Padova

2025/04/27: PADOVA MARATHON, Padova

2025/06/04: CHARITY DINNER "La scienza del Futuro", Campus H-Farm, Roncade (TV)

2025/10/24: VENEZIA SOUNDS, Tese dell'Arsenale, Venezia

2025/11/14: VIMM RETREAT E PREMIO MANZIN, Galzignano Resort, Padova

2025/12/03: PREMIAZIONE DONATORI, Aula Magna, Palazzo del Bo, Padova



FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DURANTE L'ANNO 2025

Il 2025 ha rappresentato per il Veneto Institute of Molecular Medicine (VIMM) un anno di consolidamento e maturazione del percorso di riorganizzazione scientifica e istituzionale avviato nel biennio precedente. In continuità con le linee strategiche definite dalla Direzione Scientifica, con il supporto del Scientific Advisory Board (SAB) e del Scientific Advisor Prof. Andrea Ballabio, l'Istituto ha ulteriormente rafforzato il proprio posizionamento nell'ambito della ricerca biomedica traslazionale, con particolare riferimento ai sistemi neuro-muscolo-cardio-metabolici.

Con 6 progetti ERC attivi su 12 PI, il VIMM si conferma tra gli enti privati italiani con la più alta densità di ricerca d'eccellenza, capace di competere a livello europeo pur in assenza di fondi statali diretti. Un anno di grande slancio, all'insegna dell'innovazione, della responsabilità sociale e della visione scientifica.

Situazione economico-finanziaria

Dai bilanci di esercizio pubblicati è possibile vedere come i proventi della Fondazione provengano principalmente da grant e donazioni private. Questo permette alla Fondazione la massima autonomia e indipendenza. Le attività promozionali e di raccolta fondi sono attività svolte dall'ente al fine di raccogliere fondi di supporto allo scopo istituzionale, insieme alle donazioni da Soci.

Di seguito sono richiamati gli oneri e i proventi nel Rendiconto gestionale, rilevati in base al principio di competenza economica. Il Rendiconto gestionale espone le modalità tramite le quali l'Ente ha acquisito e impiegato risorse, evidenzia le componenti positive e negative che competono all'esercizio e sintetizza il risultato di gestione conseguito. L'esercizio nel 2025 ha chiuso con un risultato gestionale negativo pari a € 760.759 risentendo dell'andamento dei costi di gestione, per aumenti dei costi di struttura resisi necessari per la progressiva crescita dei volumi della Fondazione. Il risultato negativo è stato coperto dalle riserve statutarie accantonate.

ONERI (€)		PROVENTI (€)	
Oneri attività istituzionale	5.496.866	Proventi attività istituzionale	4.269.713
Oneri attività diverse	181.080	Proventi attività diverse	135.621
Oneri raccolta fondi	427.141	Proventi raccolta fondi	969.657
Oneri finanz. e patrimoniali	24.849	Proventi finanz. e patrimoniali	79.776
Oneri di supporto generale	259.521	Proventi di supporto generale	214.846
Imposte	40.914		
Totale oneri	6.430.371	Totale proventi	5.669.612
		<i>Risultato gestionale negativo</i>	<i>- 760.759</i>

Le attività diverse (proventi € 135.621) sono attività strumentali funzionali a quelle istituzionali e sono state realizzate entro i limiti previsti dall'art. 10 c.5 del D.lgs. 460/1997 ("i proventi non devono superare il 66% delle spese complessive dell'organizzazione").

Da un punto di vista patrimoniale l'esercizio 2025 presenta un deciso calo delle disponibilità liquide (56.644 €) soprattutto per completamento e pagamento degli investimenti iniziati gli anni scorsi, tuttavia risultano non intaccate le immobilizzazioni finanziarie che restano sostanzialmente stabili (2.073.007€) e sono costituite da una gestione di titoli di stato di veloce smobilizzo per far fronte alle esigenze di liquidità e garantiscono continuità aziendale.

Le riserve con vincolo di destinazione chiudono in linea con l'esercizio scorso a poco più di 4,1 Milioni di Euro denotando la capacità della Fondazione-VIMM di attrarre risorse vincolate a progettualità specifiche e strategiche a livello nazionale ed internazionale.

Inoltre, l'attrazione di grant pluriennali (es: ERC, Fondazione CARIPARO, AIRC, Telethon, AFM Telethon...), consente alla Fondazione una continua programmazione dell'attività di ricerca. Tra i finanziamenti ricevuti, si richiamano di seguito i contributi e le convenzioni di enti pubblici (come pubblicati ex art.1 c.125 L 124/2017) incassati nel 2025:

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA:
ERC NEMESIS € 60.000,00 (Prefinanziamento)
Trasferimento Fondi UNIPD € 60.500,00 (Prof.Fadini)
Trasferimento Fondi UNIPD € 10.000,00 (Prof.Pennuto)
ERC CONNECT € 48.250,00 (Prefinanziamento)
ERC SANDRI € 750.000,00 (Prefinanziamento)
ERC INTEGRATE € 541.641,75 (Prefinanziamento)
- UNIVERSITA' DI PALERMO:
PNRR SPOKE 3 € 114,597,03
- MUR = € 55.328,05 per 5x1000 RICERCA 2024;
- MLPS = € 18.634,34 per 5x1000 ONLUS 2024-volontariato;
- MUR SIRIO € 27.875,00

La Fondazione sostiene i costi generali della struttura e dei laboratori, che devono essere mantenuti ed aggiornati nelle dotazioni strumentali, e di risorse umane. Il contesto economico contrassegnato da turbolenze negli scambi commerciali e da rischi di natura geopolitica costituiscono ulteriori scenari di incertezza che potranno impattare negativamente sulla crescita della Fondazione, con una diminuzione di nuovi fondi di ricerca e di donazioni nei prossimi anni. Si proseguirà pertanto nel perseguire ottimizzazione ed efficienza in ambito amministrativo e gestionale, e si attiveranno nuove azioni di fundraising con focus su grandi donatori e corporate giving cercando di mantenere e possibilmente aumentare i volumi della raccolta fondi.

Non vi sono segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione.

Altre informazioni

SICUREZZA E AMBIENTE

Con il cessare della pandemia, sono stati sospesi i protocolli di sicurezza e distanziamento

L'introduzione di criteri prestabiliti e KPI di monitoraggio, oltre che di un sistema di reporting strutturato, non solo nell'area sicurezza, ma in tutte le aree operative della Fondazione, oltre all'aggiornamento del Modello 231, con la conseguente implementazione di un Sistema di Gestione e Controllo potrà soddisfare le esigenze di monitoraggio dei rischi operativi.

Obiettivi generali nell'ambito della sicurezza sono:

- Ridurre al minimo i rischi nei laboratori,
- Informare i ricercatori sulle modalità di operare in condizioni di sicurezza nei laboratori, sulla raccolta e sul conferimento dei rifiuti pericolosi,
- Informare tutti gli operatori sul rischio incendio e sulle modalità di gestione del piano di emergenza.

Le categorie di rifiuti speciali soggette prodotte dai laboratori sono le seguenti:

- rifiuti sanitari pericolosi, che includono materiali di origine biologica;
- rifiuti di origine chimica pericolosi;
- rifiuti speciali non pericolosi.

Sia i rifiuti pericolosi che i rifiuti da stabulario vengono smaltiti a norma di legge e la Fondazione entro i termini previsti procederà alla regolare Denuncia annuale.

Nel corso del 2023 l'OPBA ha condotto attività di valutazione di tutti i progetti di ricerca che utilizzano animali nello stabulario del VIMM, come da dettato normativo, esprimendo un parere motivato sul progetto di ricerca

Nel corso del 2025 è continuato il monitoraggio, da parte dell'OPBA, sulla corretta applicazione del Decreto Direttoriale (DD) del 18/03/2022, che disciplina la formazione e i compiti del personale in materia di protezione degli animali utilizzati a fini scientifici (ai sensi del decreto ministeriale (DM) del 5/08/2021 in GU 23/09/2021)

AREE DI MIGLIORAMENTO E PROSPETTIVE

Nel corso del 2025, la Fondazione ha proseguito nella riorganizzazione interna ed ha continuato a supportare l'attività scientifica.

Nel mese di Febbraio 2025 è stato sottoscritto il nuovo contratto aziendale per i ricercatori del VIMM, introdotto con l'obiettivo di superare le forme di collaborazione atipiche precedentemente utilizzate e di garantire maggiore stabilità contrattuale, tutele previdenziali e prospettive di crescita professionale.

Continuando a perseguire i propri obiettivi statutari con efficacia, sostenibilità e impatto crescente la Fondazione concentrerà le proprie azioni su alcuni aspetti sotto riportati.

Priorità di sviluppo nel 2026 ed a seguire:

- Miglioramento delle azioni di fundraising e delle relazioni con i donatori - Si attiveranno ulteriori azioni per la raccolta fondi, con focus su grandi donatori e corporate giving. Proseguiranno le azioni di comunicazione e coinvolgimento, anche in vista del Trentennale della Fondazione che verrà celebrato con eventi di ampia risonanza e visibilità;
- Attivazione e messa in opera della nuova infrastruttura e Facility denominata "Biomodulo". Completata l'infrastruttura tecnico-scientifica si prevede nel corso del 2026 di recepire le obbligatorie autorizzazioni di legge e mettere a collaudo ed in funzione il nuovo complesso a disposizione delle attività di ricerca, con miglioramento dell'attrattività per la comunità scientifica;
- Implementazione ed attivazione del nuovo gestionale amministrativo - Viene reso operativo e funzionale il nuovo software informatico integrato per la contabilità e la gestione dei progetti, con prevedibile miglioramento nel medio termine per le attività di funzione del personale amministrativo;
- Nuove infrastrutture e facilities sempre al servizio del benessere delle persone e per le attività di ricerca, confermando il ruolo pubblico e responsabile della Fondazione.

La Fondazione conferma l'impegno di continuare a sviluppare queste leve di miglioramento continuo, consolidando il proprio ruolo di riferimento nazionale e internazionale nella ricerca biomedica avanzata.

Per quanto riguarda l'attività dei laboratori, di seguito indichiamo i principali finanziamenti iniziati nel 2025 e ottenuti nel corso del 2026 (fino a fine Marzo):

ORIGINE	PI LINEA	TIPOLOGIA	N. Contratto	Titolo	Anno inizio	Anno Fine	Finanziamento VIMM
FD	CARRER	AIRC INVESTIGATOR GRANT	IG 2024 - 30296	Interrogating metabolic-epigenetic connection in the malignant of pancreatic neoplasia	2025	2030	773.000,00
FD	SANDRI	AIRC INVESTIGATOR GRANT	IG 2024 - 30366	Decoding the complexity of cancer cachexia	2025	2030	1.210.000,00
FD	CHEMELLO	TELETHON/CARIPARO	GSP24003	Telethon Programme Project Neuromuscular Disease	2025	2030	300.000,00
FD	SANDRI	TELETHON/CARIPARO	GSP24003	Telethon Programme Project Neuromuscular Disease	2025	2030	1.163.700,00
FD	VISCOMI	TELETHON/CARIPARO	GSP24003A	Telethon Programme Project Neuromuscular Disease	2025	2030	666.600,00
FD	PENNUTO	TELETHON/CARIPARO	GSP24003B	Telethon Programme Project Neuromuscular Disease	2025	2030	668.500,00
FD	PENNUTO	TEELETHON MULTIROUND 21-24	GMR24T1059	Tackling DNA damage and senescence pathways to identify new therapeutic targets for SBMA	2025	2027	160.000,00
FD	BORTOLOZZI	TEELETHON MULTIROUND 21-24	GMR24T1174	Investigation Cx32 hemichannel dysfunction in Schwann cells	2025	2027	86.500,00
EU	SCORRANO	ERC ADG 2023	101142557	Intramitochondrial seeding and sorting of protein aggregates	2025	2029	902.736,25
EU	SANDRI	ERC ADG 2024	101201488	Decoding and Treating Cancer-Induced Cachexia	2025	2030	1.000.000,00
FD	ELVASSORE	CARIPLO-TELETHON	Codice gestionale 2025-3248	The dark side of birth defects; Investigation of novel genetic contributors to the aetiology of spina bifida	2026	2027	50.000,00
FD	CORBETTA	AIRALZH 2025 Lorenzo Pini		UnRaveling the effects of pollution over BrAiN connectome and cognition (URBrAiN)	2026	2028	54.000,00
FD	LEFKIMMIATIS	Airc Italy-Post Doc Fellowship - Borsa Federica Cipolat Mis Mauro Vismara	ID 33129-2025	Investigating the involvement of the cell death protein RIP3 in breast cancer	2026	2029	105.000,00

Si conferma anche quest'anno il mancato impiego di volontari nell'attività di raccolta fondi e supporto generale.



Monitoraggio dell'Organo di Controllo

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31 dicembre 2025 – Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata ETS

Ai membri del Consiglio di amministrazione della Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata ETS

Rendicontazione delle attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, D.lgs. n. 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore, o CTS), abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, redatta dall'organo di controllo ai sensi dell'art.30, co.7, del d.lgs. n.117 del 2017

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

La Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro

comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale della Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Padova 29 04 2026

L'Organo di Controllo

Camilla Menini

Renato Bogoni

Susanna Galesso





FONDAZIONE
RICERCA BIOMEDICA
AVANZATA ONLUS
V.I.M.M.

Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata ETS
Veneto Institute of Molecular Medicine (VIMM)

C.F. 92102180285

P.IVA 03709640282

Via Orus, 2 - 35129 Padova

Tel. 049 7923211

Fax 049 7923 250

Email info@fondbiomed.it

www.fondbiomed.it | www.vimm.it

[Facebook](#) | [Instagram](#) | [Twitter](#) | [YouTube](#) | [LinkedIn](#)